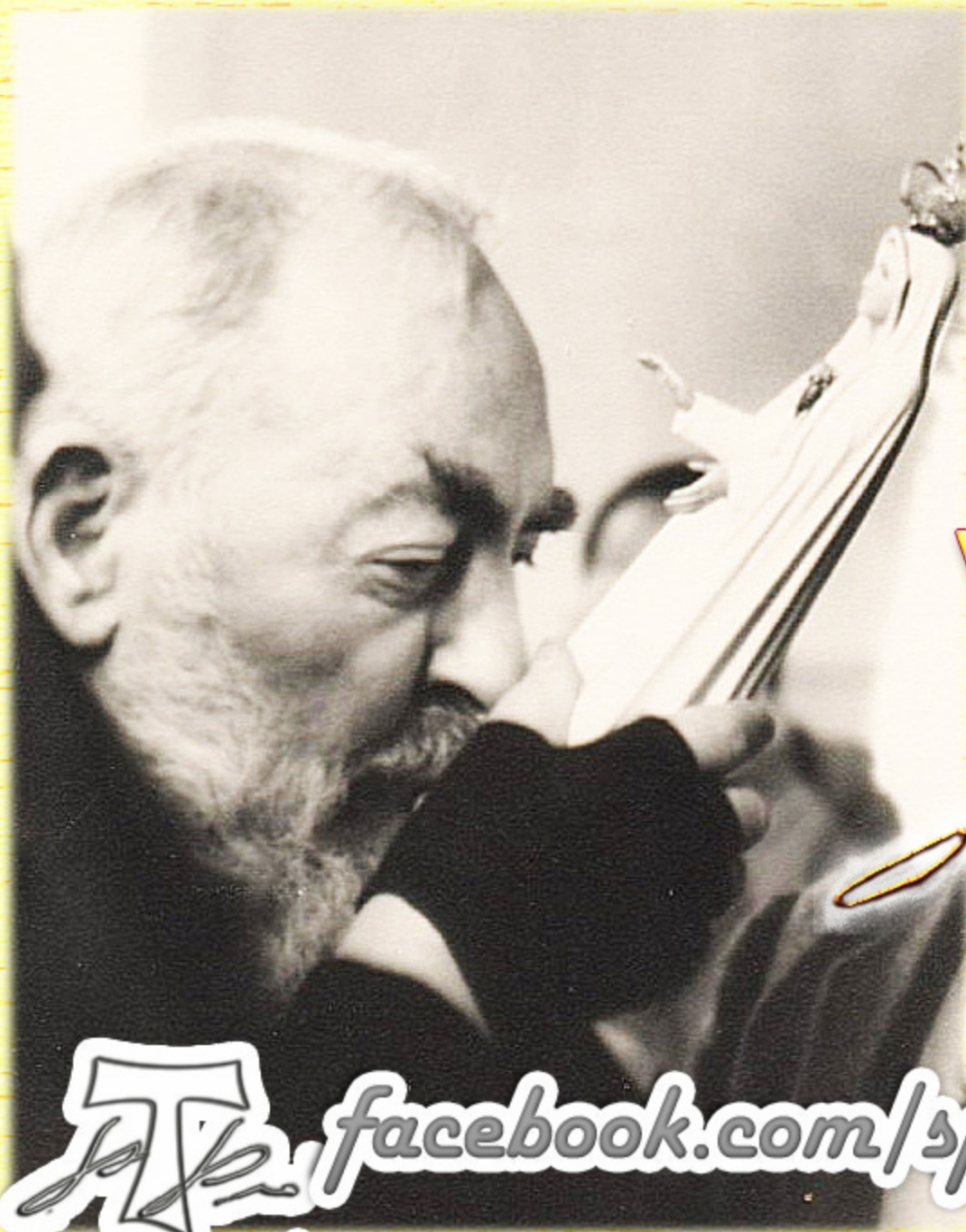


Calendario del Giubileo

della Misericordia - Anno 2016

in compagnia di

San Padre Pio da Pietrelcina



Nos cum
prole pia,
benedicat
Virgo Maria

A handwritten signature in brown ink, which appears to be 'Padre Pio', written in a cursive style.

 facebook.com/spiopieterlcina



 [facebook.com/spiopiopietrelcina](https://www.facebook.com/spiopiopietrelcina)

Scrive così sulla Preghiera, ad una figlia spirituale Padre Pio, il 16 settembre 1916: "L'orazione mentale va fatta come segue. Innanzi tutto prepararsi il punto o soggetto che si vuol meditare. Non vi è sempre bisogno di ricorrere al libro per prepararsi il soggetto da meditare, poiché ogni verità della fede può essere oggetto di meditazione. E' indispensabile però privilegiare la meditazione della vita, passione e morte di Gesù Cristo. Preparata la materia da meditare, mettetevi alla presenza di Dio, umiliandovi profondamente alla considerazione di chi siete voi e a chi vi presentate. Chiedete a Dio la grazia di di far bene l'orazione mentale che state per fare, affinché ricavate quel frutto che Iddio vuole che voi ne ricaviate. Infine raccomandatevi all'intercessione della santissima Vergine, non che a tutta la corte celeste affinché vi aiutino a ben meditare ed a tener lontano da voi ogni distrazione e tentazione".



Gennaio 2016							
Settimana	Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
53					1	2	3
1	4	5	6	7	8	9	10
2	11	12	13	14	15	16	17
3	18	19	20	21	22	23	24
4	25	26	27	28	29	30	31

28 - San Tommaso d'Aquino

© 365

 facebook.com/spiopietrelcina

“Ciò fatto , entrerete nella meditazione propriamente detta. Meditato bene il Soggetto in tutte le sue particolarità si passi poi ai proponimenti. Concentratevi sul difetto che più vi impedisce di unirvi a Dio e che a sua volta è causa di molti altri difetti e peccati. Proponetevi allora di esercitarvi in quella virtù che meglio vi permette di sconfiggere il difetto. Infine poi passerete a chiedere a Dio tutte quelle grazie e quegli aiuti di cui ne sentirete bisogno. Raccomanderete al Signore tutti gli uomini. Pregherete per il ristabilimento del regno di Dio. Pregherete per i vivi; pregherete per i morti; pregherete per gli infedeli e per la conversione dei peccatori. Fatto tutto questo, offrirete la vostra meditazione, assieme all’offerta di voi stessa e di tutte le persone che vi stanno più a cuore, assieme ai meriti di Gesù e di sua e nostra Madre. Infine riguardo i tempi della meditazione vi suggerisco di dedicarvi almeno mezz’ora. Alla mattina per affrontare bene la giornata, e alla sera per purificare e chiedere perdono a causa degli affetti terreni che durante la giornata possono aver ostacolato l’amore per Dio”.



Il Santo e benedetto
Crocefisso
dal quale San Padre Pio
ricevette le stimmate

 facebook.com/spiopieterlcina

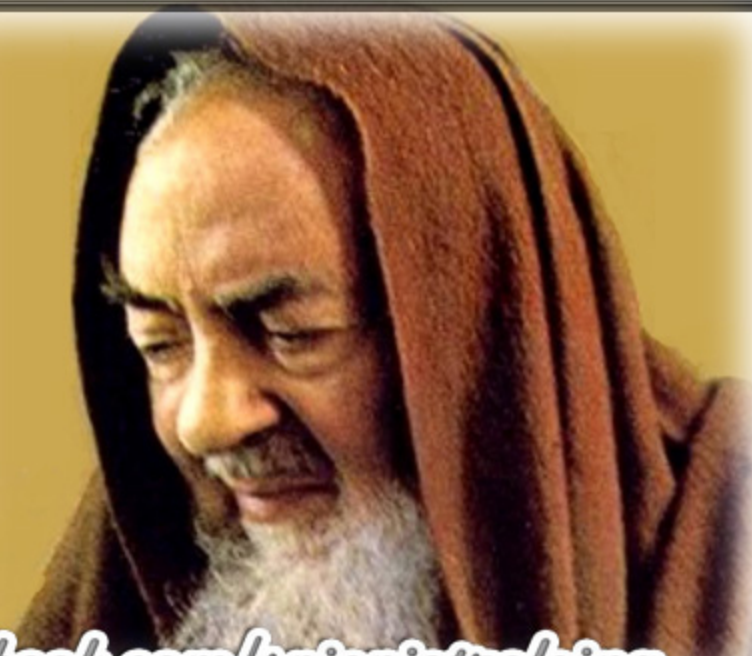
Febbraio 2016

Settimana	Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
5	1	2	3	4	5	6	7
6	8	9	10	11	12	13	14
7	15	16	17	18	19	20	21
8	22	23	24	25	26	27	28
9	29						

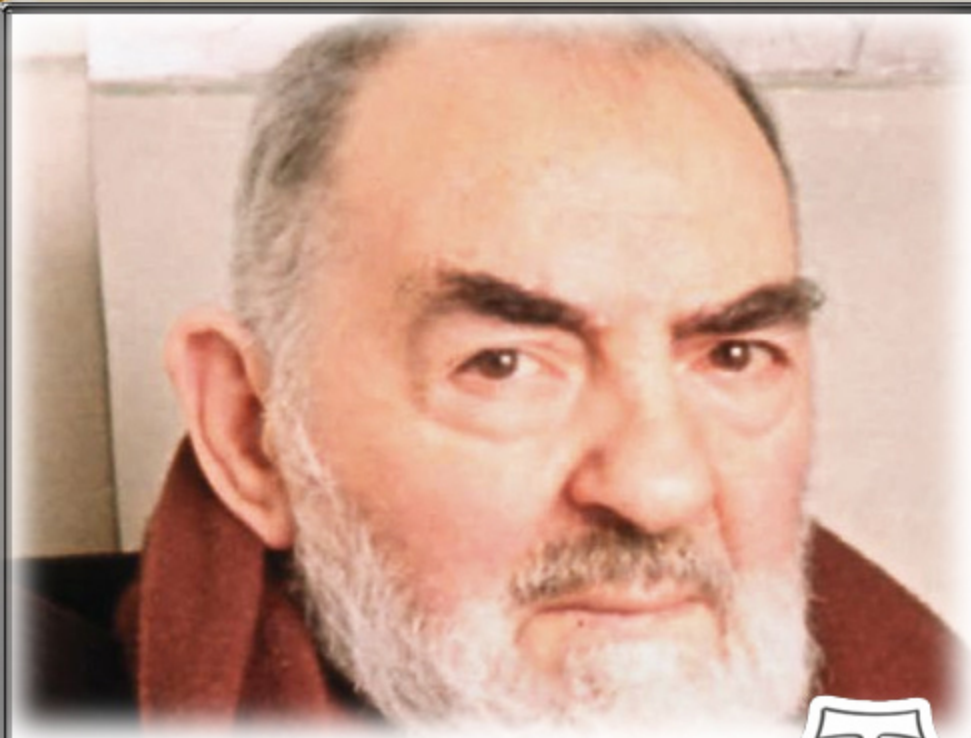
10 - Mercoledì delle Ceneri



[facebook.com/spiopietrelcina](https://www.facebook.com/spiopietrelcina)



"Non ti meravigliare in modo alcuno delle distrazioni ed aridità, perché queste sono effetto dei sensi e sfuggono pertanto al controllo della ragione. Non vi è rimedio: tieni a mente che non dobbiamo cercare le consolazioni del mondo, perché così vuole il nostro Signore. L'importante è tenere fermo il cuore nel desiderio di Dio. Per il resto vivi tranquilla finché dura questa sofferenza. In generale ti assicuro di stare tranquilla sulle condizioni del tuo spirito, il quale è di gradimento a Dio. Non posso poi dispensarti dal meditare solo perché a te sembra di non ricavarci nulla. Abbi pazienza nel perseverare in questo esercizio del meditare e accontentati di camminare a piccoli passi, finché avrai gambe per correre. Per il momento obbedisci alla situazione che vivi. Mi vien da pensare che probabilmente la ragione vera per cui non trovi, o meglio non sempre riesci a fare la meditazione, è dovuta ad una certa ansietà di trovare a tutti i costi qualche oggetto che dia consolazione allo spirito. E questo basta per far sì che tu non trovi mai quello ce cerchi. Sappi inoltre che quando uno cerca con gran fretta e affanno una cosa, gli capiterà più volte di toccarla, di vederla, ma non se ne accorgerà mai".



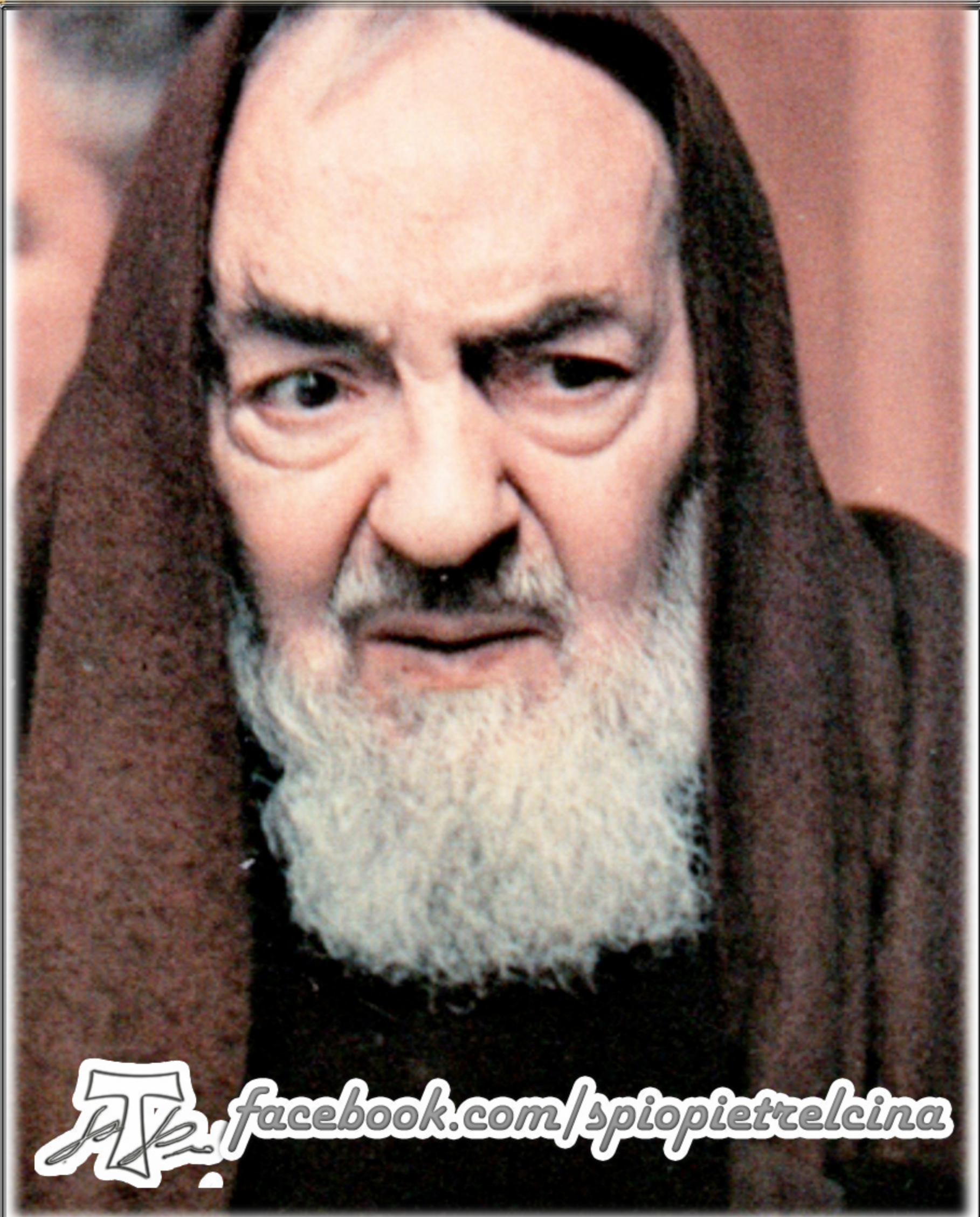
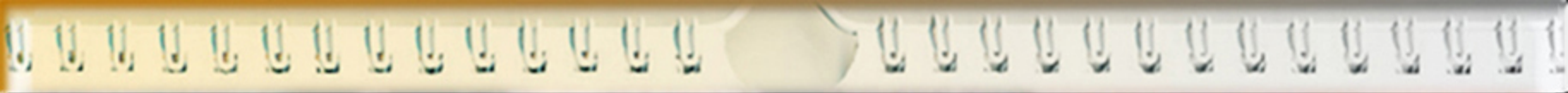
Marzo 2016							
Settimana	Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
9		1	2	3	4	5	6
10	7	8	9	10	11	12	13
11	14	15	16	17	18	19	20
12	21	22	23	24	25	26	27
13	28	29	30	31			

27 - Pasqua di Resurrezione

© 305

 facebook.com/spiopietrelcina

In San padre Pio c'è anche uno stretto legame tutto particolare tra l'Eucaristia e la Confessione. C'è qualcosa che per lui era fondamentale: sia nella Messa che nella Confessione padre Pio viveva una partecipazione personale assolutamente unica: pagava di persona quello che viveva. Nelle confessioni partecipava in modo vivo e sofferto, come si caricasse dei peccati delle persone che andavano a lui. Certo, lui era disponibile a spargere il Sangue di Cristo per la remissione dei peccati, ma non lo voleva buttare a vuoto. Di qui veniamo a comprendere i motivi di quella nota severità che spesso i suoi confratelli gli rimproveravano e per cui mandava via tante persone senza assoluzione. Un penitente racconta che quando aveva otto anni si era confessato da padre Pio. "Le dici le preghiere mattina e sera?". "Alla sera sì, al mattino no". "Torna la prossima settimana e ti darò l'assoluzione". Da adulto non ho più dimenticato le preghiere mattina e sera. Padre Pio diceva: "Se non faccio così la gente non si converte! Non capisce cosa c'è in gioco".



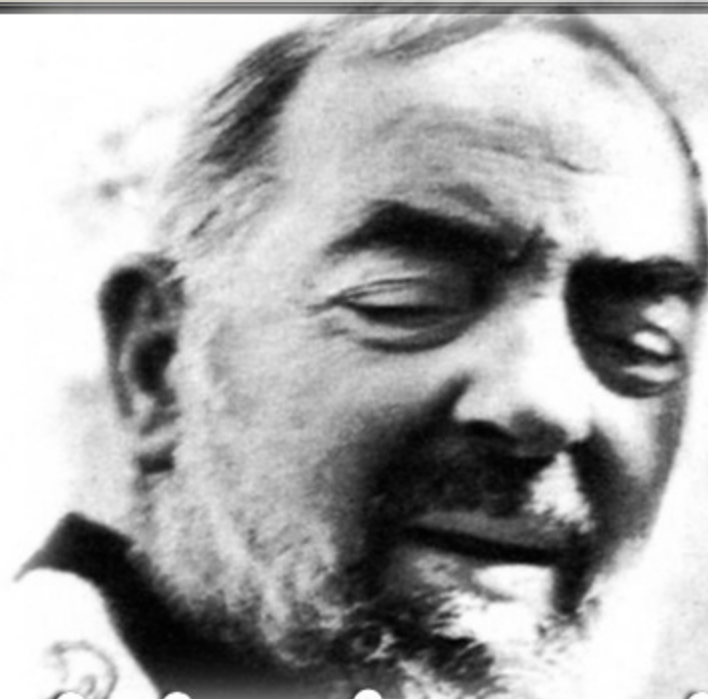
 facebook.com/spiopietrelcina

Aprile 2016

Settimana	Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
13					1	2	3
14	4	5	6	7	8	9	10
15	11	12	13	14	15	16	17
16	18	19	20	21	22	23	24
17	25	26	27	28	29	30	

29 - S. Caterina da Siena

30 - San Pio V

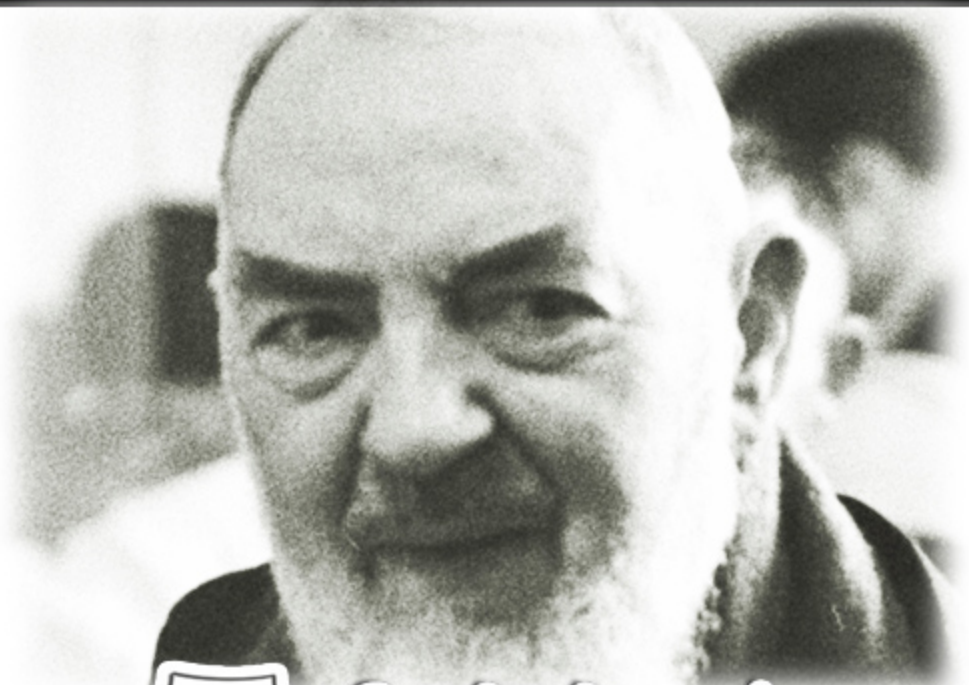
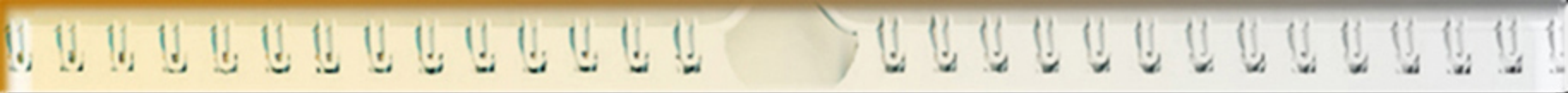


facebook.com/spiopietzelcina

Amava intensamente il peccatore e lo voleva salvare, da qui la sua durezza con chi non era preparato a dovere. Certe sue frasi dette per scuotere il peccatore si sentivano anche da chi stava fuori del confessionale: "Sciagurato, non lo sai che è peccato mortale?

Vattene via. Quando la smetti di fare lo sporcaccione?

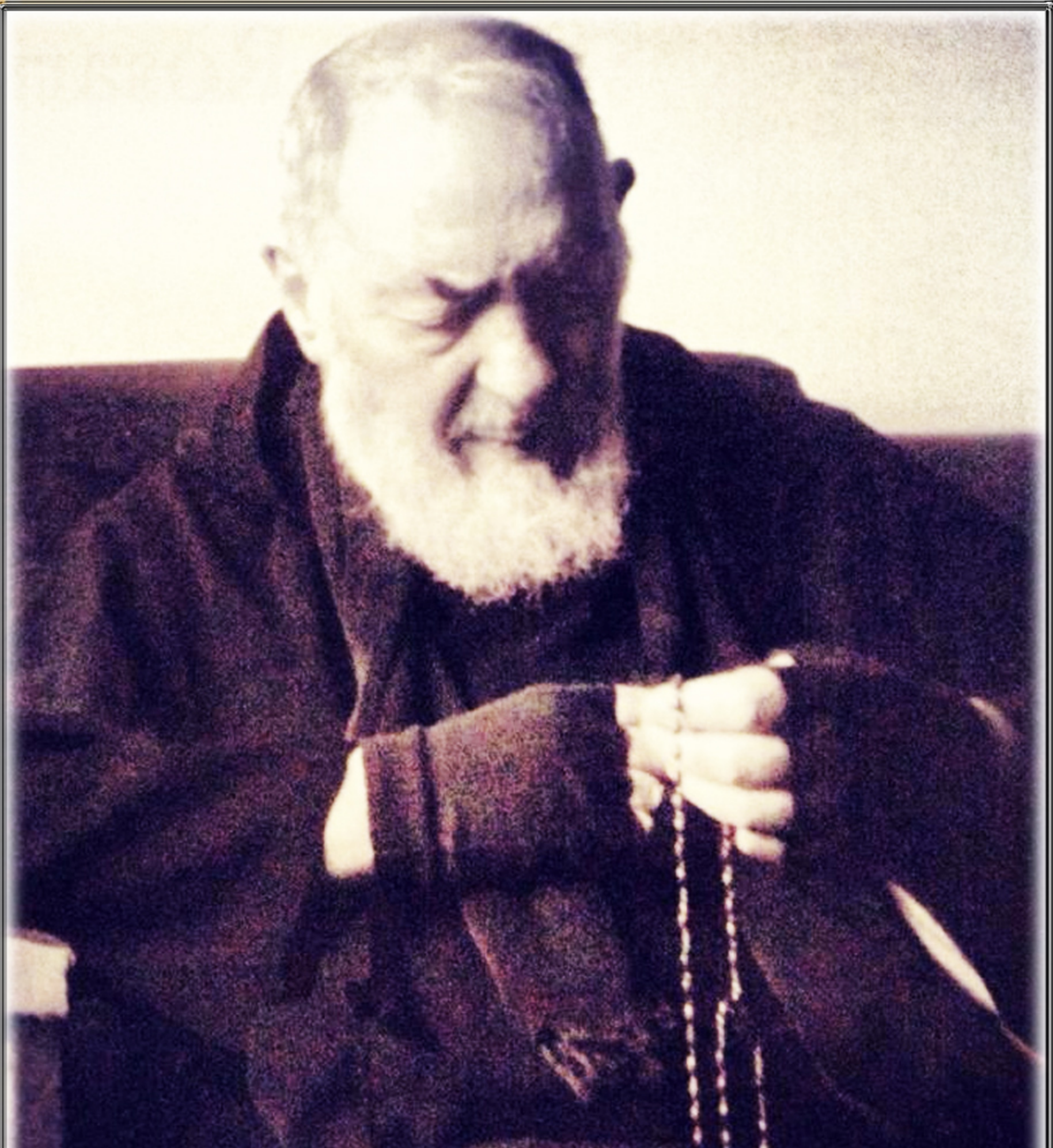
Tu vai all'inferno, disgraziato!". Un giorno dovette dire a un penitente: "Non vedi quanto sei nero? Vai a rimettere le cose a posto, cambia vita e poi ti confesso". Un giorno fu visto piangere mentre un uomo con rabbia uscì in fretta dal confessionale. Sarebbe ritornato? Non si sa, certo il Padre avrebbe continuato a pregare e soffrire per lui. Era desolato nel vedere l'indurimento, l'indifferenza, la leggerezza. Confidava: "**Vedere tante anime che si vogliono giustificare nel male, a dispetto di Dio, mi affligge, mi tortura, mi dilania il cuore**". Per la conversione dei peccatori si era offerto vittima, e quando incontrava persone non disposte negava loro l'assoluzione e soffriva moltissimo continuando a seguire o a inseguirle con la preghiera, fino al loro ritorno.



Maggio 2016								
Settimana	Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do	
17							<u>1</u>	
18	2	3	4	5	6	7	<u>8</u>	
19	<u>9</u>	10	11	12	13	14	<u>15</u>	
20	<u>16</u>	17	18	19	20	21	22	
21	23	24	25	26	27	28	<u>29</u>	
22	30	31	15 - Pentecoste					
			29 - Corpus Domini					

 facebook.com/spiopietrelcina

Un caso singolare. Nelle riunioni dei Gruppi di Preghiera veronesi solitamente è presente un signore che ha raccontato la sua prima confessione con Padre Pio. Dopo avergli dato l'assoluzione, il Padre gli chiese: «Preghi, figliolo?». Risposta: «Non molto, Padre». Padre Pio: «**Figliolo, chi prega si salva. Chi non prega si dannava. Chi prega poco è in pericolo.** Per penitenza dirai 90 Pater, Ave, Gloria, tutti i giorni per 3 mesi». Dopo un certo tempo ritornò, si confessò e ricevette per penitenza 45 Pater, Ave, Gloria, tutti i giorni per 45 giorni. Non basta. Confessatosi una terza volta, per penitenza ebbe 15 Pater, Ave, Gloria per 15 giorni. Da quegli incontri sono passati 30 anni e il nostro amico continua ancor oggi quotidianamente a pregare i suoi 15 Pater, Ave, Gloria. **La preghiera ha forgiato un cristiano che quotidianamente, nonostante gli impegni del suo negozio, frequenta la Messa e trova spazio per il suo rosario in famiglia.** Caso limite, si può ritenere, certo, ma non così raro. Padre Pio sapeva arrivare dove noi ordinariamente non siamo in grado di operare. Era l'artista audace e geniale delle anime.



 facebook.com/spiopietrelcina

Giugno 2016

Settimana	Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
22			1	2	3	4	5
23	6	7	8	9	10	11	12
24	13	14	15	16	17	18	19
25	20	21	22	23	24	25	26
26	27	28	29	30			

3 - *Sacro Cuore di Gesù*

4 - *Cuore Immacolato di Maria*



 facebook.com/spiopietrelcina

Il primo comandamento vieta le pratiche spiritiche e ogni altra forma come i tarocchi, il ricorso ai maghi e l'oroscopo. Queste pratiche, se presenti nelle nostre abitudini, vanno confessate. L'atteggiamento di Padre Pio con coloro che si davano alla ricerca di comunicazioni con il mondo del satanismo o dell'occulto trovava la radice nelle sue tragiche esperienze di scontri di ogni genere con satana e i suoi satelliti. Esperienze dolorose e vissute da Padre Pio e che hanno caratterizzato non solo i tempi di Pietrelcina, ma, anche se in modo diverso, tutta la sua esistenza. Le arti del demonio tendono a staccare da Dio e Padre Pio conosceva fin troppo bene, per sua esperienza personale, le sottili strategie di questo terribile nemico. Non era poi così rara questa categoria di penitenti che arrivavano al suo confessionale .

A un amico, avvocato di Palermo, gridò:

«Finitela con lo spiritismo. Quello è satana in persona».

Ad una figlia spirituale che riteneva innocente leggere l'oroscopo disse **«Figlia mia, la tua vita è scritta nei vangeli e nei misteri del rosario, perchè vuoi dannarti l'anima? Fai penitenza in ginocchio a Gesù Sacramentato che viene offeso con queste pratiche».**



Luglio 2016

Settimana	Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
26					1	2	3
27	4	5	6	7	8	9	10
28	11	12	13	14	15	16	17
29	18	19	20	21	22	23	24
30	25	26	27	28	29	30	31

 facebook.com/spiopietylrcina

A San Giovanni Rotondo i bestemmiatori “guarivano”.

La medicina? Le “mazzate” di Padre Pio.

Inginocchiato al confessionale un padovano si sentì chiedere: «Da quanto tempo non ti confessi?». «Da quattro anni, Padre».

«E bestemmi?». «Sì, Padre». «Quante ne hai dette?».

«Padre, che domanda... In quattro anni chi le ha contate!».

Padre Pio con impeto gli gridò: «Vattene, vattene!».

Il penitente uscì pieno di ribellione e andava ripetendosi:

«Sono domande da farsi? Altro che santo!».

Alcuni giorni dopo quel bestemmiatore, al suo rientro a Padova, stava lavorando, come muratore, nella cella del campanile della parrocchia dell'Arcella — è lui stesso a raccontare il fatto — e il martello, anziché colpire una pietra, colpì un dito... un grido e solo... mezza bestemmia... Si fermò lì e finì con questa frase:

«No! Se no quello vuol sapere quante ne ho dette».

Così si spegneva il vizio. Con i bestemmiatori ostinati, Padre Pio aveva frasi roventi: «La bestemmia è il diavolo sulla tua bocca».

«Attiri l'inferno sulla tua anima».

«Il diavolo non bestemmia come te... vattene!».



 facebook.com/spiopietrelcina

Padre Pio da Pietrelcina

* Pietrelcina
25 maggio 1887



+ S. Giovanni Rotondo
23 settembre 1968

Agosto 2016

Settimana	Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
31	1	2	3	4	5	6	7
32	8	9	10	11	12	13	14
33	15	16	17	18	19	20	21
34	22	23	24	25	26	27	28
35	29	30	31				

8 - San Domenico di Guzman

23 - Santa Rosa da Lima

© 365



 facebook.com/spiopietzelcina

«I peccati contro il matrimonio sono quelli che Dio perdona più difficilmente. Perché il Signore avrebbe potuto creare continuamente uomini e donne, come aveva fatto con Adamo ed Eva. Si è spogliato di questa prerogativa dando mandato all'uomo e alla donna di crescere e moltiplicarsi. Ma come aveva fatto Lucifero, così l'uomo e la donna gli gridano il loro non serviam, non vogliamo servirti, e impediscono così il progetto di Dio sulla creazione delle anime»

“Padre Pio nella sua interiorità” (Ed. San Paolo, 1997)

Settembre 2016

Settimana	Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
35				1	2	3	4
36	5	6	7	8	9	10	11
37	12	13	14	15	16	17	18
38	19	20	21	22	23	24	25
39	26	27	28	29	30		

8 - Natività di Maria Santissima; 14 -
Esaltazione Croce; 23 - San Padre Pio



[facebook.com/spiopietrelcina](https://www.facebook.com/spiopietrelcina)



"La tua preziosissima mi riempie l'animo di superlativo gaudio nel saperti che te la passi benone con Gesù. E chi è che non si trova bene con Gesù? E qual'è quell'anima che pensando a ciò che il divino Maestro asserisce: "La mia delizia è il conversare coi figliuoli degli uomini", non si sente riempire tutta d'infinita allegrezza? Qual'è quell'anima che può essere infelice a cui Gesù si è dato in eredità? O non è forse questo stesso Gesù che forma la delizia degli angeli e l'oggetto unico delle compiacenze del Padre celeste? Tu adunque hai ben ragione nel dire di stare benone con Gesù. Sia sempre benedetto per tutti i secoli che in mezzo ad una nazione corrotta ha voluto trarci al suo amore. Giubilino pure di allegrezza le anime nostre, o figliuola, perché vi è chi ama il nostro Dio quanto egli ne è degno: esultino e trionfino, poiché vi è chi conosce la sua bontà e perfezione infinita, quanto esse meritano di essere conosciute. Spendiamo tutta la nostra vita in rendimenti di grazia al divin Padre, che nell'eccesso del suo amore per noi mandò questo suo Unigenito e nostro dolcissimo Amante! Protetti, anzi coperti e difesi dalla divisa di questo carissimo Signore, facciamoci innanzi a lui e preghiamolo colla umiltà di creatura e colla confidenza e libertà di figlio..."

(Epistolario Padre Pio vol. III del 12 settembre 1915)



 facebook.com/spiopietrelcina



 [facebook.com/spiopieterlcina](https://www.facebook.com/spiopieterlcina)

Ottobre 2016

Settimana	Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
39						1	2
40	3	4	5	6	7	8	9
41	10	11	12	13	14	15	16
42	17	18	19	20	21	22	23
43	24	25	26	27	28	29	30
44	31	2 - Santi Angeli Custodi 7 - Regina del Santo Rosario					

© 2016

“Figliuola di Gesù, il tuo cuore sia sempre il tempio della Santissima Trinità. (..) Il tuo buon angelo custode vegli sempre su di te, sia egli il tuo condottiero che ti guidi per l'aspro sentiero della vita; ti custodisca sempre nella grazia di Gesù, ti sostenga con le sue mani affinché tu non dia del piede in qualche sasso; ti protegga Sotto le ali sue dalle insidie tutte del mondo, del demonio e della carne. Abbi grande divozione, o Annita, a questo sì benefico angelo. Come è consolante il pensiero che vicino a noi sta uno spirito, il quale dalla culla alla tomba non ci lascia mai un istante, nemmeno quando osiamo di peccare. E questo spirito celeste ci guida, ci protegge come un amico, un fratello.

Ma è oltremodo consolante il sapere che quest'angelo prega incessantemente per noi, offre a Dio tutte le buone azioni e opere che compiamo, i nostri pensieri, i nostri desideri, se son puri. Deh!, per carità, non dimenticare questo invisibile compagno, sempre presente, sempre pronto ad ascoltarci, più pronto ancora a consolarci. O deliziosa intimità, o beata compagnia che l'è questa, se sapessimo comprenderla!

Abbi sempre davanti agli occhi della mente, ricordati spesso della presenza di quest'angelo, ringrazialo, pregalo, tiengli sempre buona compagnia...”

(Epistolario Padre Pio vol. III del 15 luglio 1915)

Novembre 2016

Settimana	Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
44		<u>1</u>	<u>2</u>	3	<u>4</u>	5	6
45	7	8	9	10	11	12	13
46	14	15	16	17	18	19	20
47	21	22	23	24	25	26	<u>27</u>
48	28	29	30				

7 - Festa di tutti i Santi dell'Ordine
27 - Prima Domenica di Avvento

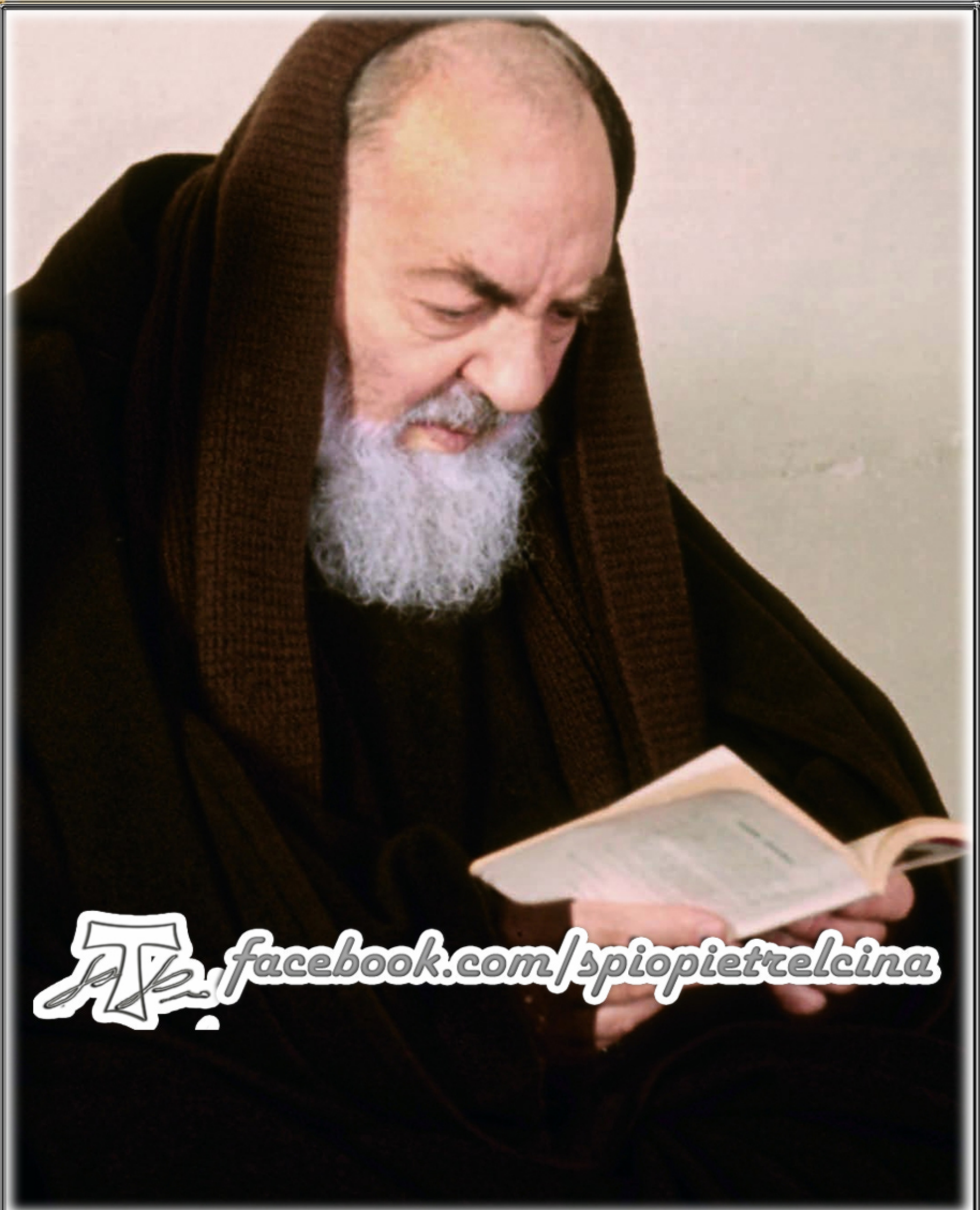


 facebook.com/spiopietrelcina

"Dilettissima figlia di Gesù... Confidate, o figliuola, perché il Signore è con voi sempre, come lo fu per l'addietro. E come potete persuadervi del contrario? Se fosse così, come la vostra fantasia vuol darvi a credere, ci sarebbe da disperarsi. Chi vi ha sorretta finora nelle sofferenze corporali e spirituali? E' stato Gesù. Siate umile e lasciate che Gesù liberamente operi in voi, e voi preparategli un cuore mondo, un cuore contrito, scevro da ogni turbamento, confessatevi, stante che ogni turbamento è un grande impedimento alle libere operazioni divine....

Quando dunque vi assalirà il timore del passato, pensate che esso è perduto nel pelago della celeste bontà; ed allora pensate al presente, in cui Gesù è con voi e vi ama; pensate all'avvenire, quando Gesù ricompenserà la vostra fedeltà e rassegnazione, o meglio tutte quelle grazie che egli vi ha prodigate e di cui voi certo non vi siete maliziosamente abusata. Dunque vorrei pregarvi nel dolce Signore di deporre, per quanto è possibile, ogni timore ed aver sempre confidenza, fede, amore. Confidate, mia buona figliuola, nel Signore, nel suo perdono e nella di lui protezione. Oh, sì!, voi potete pur riposare tranquilla nel seno della divina misericordia, come un tenero bambinello si riposa nelle braccia della sua madre.."

(Epistolario Padre Pio vol. III - ottobre 1915)



 facebook.com/spiopietrelcina



Dicembre 2016

Settimana	Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
48				1	2	3	<u>4</u>
49	5	6	7	<u>8</u>	9	10	<u>11</u>
50	12	13	14	15	16	17	<u>18</u>
51	19	20	21	22	23	24	<u>25</u>
52	<u>26</u>	27	28	29	30	<u>31</u>	

facebook.com/spiopieterlcina

© 2016

" **Il desiderio di amare, in divino, è amore.** E se è amore, come l'è in realtà, chi l'ha messa nei vostri cuori questa brama di amare il Signore? Siamo noi forse sufficienti a formare un sol desiderio santo senza la grazia? Certo che no. Questo ce lo insegna la fede. Vi prego, quindi, per le viscere della divina carità di Gesù, a non farvi vincere da quel timore che mi appare dai vostri scritti, cioè il timore di non amare Dio, perché a me sembra, e non mi sbaglio, che il nemico voglia mettervi in qualche inganno. Lo so che nessun'anima può amare degnamente il suo Dio, ma quando quest'anima fa tutto il possibile da parte sua e confida nella divina misericordia, perché Gesù dovrà rigettare questo spirito? Non ci ha egli comandato di amar Dio secondo le nostre forze? Dunque, se voi avete dato, e consacrato avete tutto a Dio, perché temere? Forse perché non si può fare di più? Ma Gesù non ve lo richiede, non vuole l'impossibile! **Dite a Gesù: "Vuoi maggiore amore da noi? Io non ne ho più! Dammene ancora e te l'offrirò!". Non dubitate, Gesù accetterà l'offerta e state tranquille...** Credetelo e tranquillizzatevi e fuggate tutti i dubbi in contrario, a nome di Gesù e della santa ubbidienza..."

(Epistolario Padre Pio vol. III - 15 dicembre 1916)

